

Ordine Informa



Bollettino mensile d'informazione del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Catania — a cura di I PRESS - www.ording.ct.it 

consiglieri responsabili
Irene Chiara D'Antone e Sonia Grasso



LA SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO È UN VALORE DI GIUSEPPE PLATANIA, PRESIDENTE O.I. CATANIA

Nel corso dell'anno 2018 l'Ordine degli ingegneri di Catania, in sinergia con l'Ordine degli Architetti, è intervenuto più volte per diffidare alcuni enti pubblici - istituzioni scolastiche e amministrazioni comunali - che hanno emesso Avvisi o bandi per l'affidamento di incarichi a titolo gratuito o con compensi irrisori in relazione alla natura della prestazione richiesta, in violazione della legislazione vigente in materia di compensi.

Un caso ricorrente è rappresentato dagli incarichi per RSPP.

I bandi che abbiamo contestato prevedevano compensi di € 1000-1200 l'anno (€ 83-100 al mese), onnicomprensivi di qualsiasi ritenuta o spesa, per lo svolgimento di prestazioni complesse da svolgere su una molteplicità di edifici o plessi.

Si tratta di compensi inadeguati ed indecorosi (art. 2233 c.c.) rispetto alle funzioni da svolgere ed alle responsabilità civili e penali da assumere connesse alla natura dell'incarico, e neanche sufficienti a coprire le spese vive da sostenere, in violazione del principio dell'equo compenso che riconosce

al professionista il diritto a percepire un corrispettivo effettivamente equo e proporzionato al lavoro svolto.

Nel 2014, il TAR Puglia, con sentenza n. 1844, ha accolto il ricorso proposto dall'Ordine di Lecce contro una istituzione scolastica nella parte in cui si prevedeva un compenso onnicomprensivo di € 1500 per l'incarico di RSPP, ritenendolo manifestamente e palesemente incongruo e inadeguato al punto che avrebbe potuto indurre il professionista ad una non corretta esecuzione dell'incarico ed essere foriera di probabili futuri contenzioni, con l'aggravante che si trattava di un incarico delicato che coinvolgeva la



vita e la sicurezza degli operatori scolastici e degli alunni.

Il TAR, citando l'art. 9 del D.L. 1/2012 convertito in L. 27/2012, ha precisato che per l'espletamento dell'incarico la misura del compenso "deve essere adeguata all'importanza dell'opera e va pattuita indicando per le singole prestazioni tutte le voci di costo, comprensive di spese, oneri e contributi". Ciò significa che le stazioni appaltanti, nella determinazione del compenso da porre a base di gara, sono obbligate a dimostrare, attraverso opportune analisi, come si è pervenuti alla sua determinazione.

Nel caso trattato, e risolto con l'annullamento della gara, non erano palesati i criteri di calcolo specificatamente utilizzati dall'istituto per la quantificazione del corrispettivo.

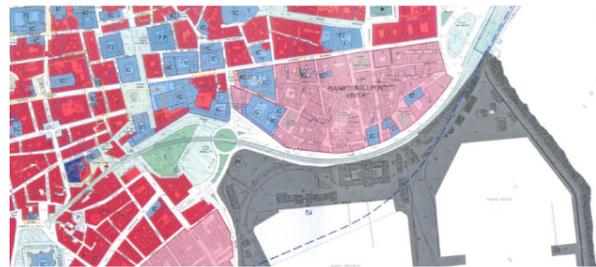
La situazione, per come rappresentata in giudizio, è identica a tutti i casi che noi abbiamo affrontato nella nostra Provincia e per cui sono state diffidate le amministrazioni e chiesto la revoca dei bandi di gara. Continueremo a vigilare per la tutela della dignità e del decoro della nostra professione.

CONFRONTO CON LA REGIONE SULL'URBANISTICA

Nel corso degli ultimi mesi l'Ordine ha intensificato il confronto con i rappresentanti del governo regionale sui temi dell'urbanistica e dell'edilizia. La prima occasione è stata l'audizione in V Commissione parlamentare dell'Ars, presieduta dal deputato Luca Sammartino. Durante l'incontro sono state espresse le difficoltà incontrate dai professionisti nell'espletamento delle pratiche di sanatoria edilizia ai sensi del vigente Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio ed è stato richiesto di assumere opportuni provvedimenti al fine di semplificare e velocizzare la procedura in atto vigente.

La IV Commissione sta invece discutendo un disegno di legge (DDL 5 del 27/12/2017) per una nuova legge urbanistica regionale. Sul tema, i rappresentanti dell'Ordine hanno incontrato il primo firmatario del provvedimento, il deputato Anthony Barbagallo, il quale ha affermato che «il disegno di legge punta a un doppio stadio di progettazione: da un lato la pianificazione operativa per le zone d'espansione, dall'altro un piano strutturale con regole semplici destinato ai centri storici e alle zone dove si ricalca il vecchio piano di fabbricazione», aggiungendo poi che «un altro principio cardine è la perequazione».

L'Ordine si è fatto portavoce delle istanze degli iscritti, facendo presente che la normativa può ancora maturare. Occorre soprattutto valorizzare la nuova legge come strumento



pragmatico ed efficace di governo del territorio, e non come argomentazione di dottrina giuridica. Il DDL rappresenta un input alle politiche regionali in quest'ambito, e gli Ingegneri di Catania hanno voluto sottolineare la necessità di implementare quegli aspetti tecnici che traducano in azione le disposizioni, facendo anche i conti con l'obsolescenza dei piani regolatori e dei regolamenti edilizi ancora vigenti in moltissimi Comuni.

Anche la netta contrarietà all'istituzione dell'«Ufficio speciale per la progettazione delle opere pubbliche» (Delibera di Giunta Regione Siciliana n. 426 del 04/11/2018) è stata manifestata con un documento condiviso con gli architetti catanesi, pubblicato sul quotidiano La Sicilia, con cui è stato chiesto al presidente della Regione e all'assessore alle Infrastrutture di valutare insieme azioni legislative che possano essere più efficaci per risolvere l'annosa questione della gestione dei lavori pubblici e della difficoltà a utilizzare le somme disponibili.

IL RUOLO DEI TECNICI PER LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE

Le criticità del sistema infrastrutturale del nostro Paese e gli interventi necessari per garantirne la sicurezza sono stati gli argomenti chiave del seminario tecnico-scientifico "Monitoraggio e manutenzione di grandi infrastrutture", che si è svolto lo scorso 19 novembre a Catania presso il Dipartimento universitario di Ingegneria Civile e Architettura.

Sotto il coordinamento del docente dell'Ateneo Massimo Cuomo, sono intervenuti numerosi esperti in materia a livello territoriale e nazionale. La sessione pomeridiana è stata presieduta da Giuseppe Platania, presidente del nostro Ordine, che ha sottolineato il ruolo cruciale che ricopre la comunità degli ingegneri per la sicurezza delle infrastrutture presenti sul territorio italiano, «non solo in sede di progettazione ma anche e soprattutto in materia di manutenzione e prevenzione», ha spiegato durante la sua relazione. «Bisogna cominciare a intervenire dalle ope-



re maggiormente a rischio, cioè quelle realizzate dopo il mese di settembre 1980, dopo la dichiarazione di sismicità della totalità del territorio della provincia di Catania – ha affermato Platania – per poi continuare con quelle costruite negli anni successivi, anch'esse carenti e vetuste. Pari attenzione va riservata anche al dissesto idrogeologico, perché sempre più spesso le cause che determinano i crolli sono dovuti a frane e alluvioni. A livello nazionale – ha continuato il presidente – gli Ingegneri mirano a un piano pluriennale di verifica delle opere basato su dati scientifici messi a disposizione dagli enti proprietari. La gestione del progetto e il piano di manutenzione deve essere redatto da soggetti competenti oltre che regolarmente aggiornato sulla base di un costante monitoraggio diagnostico e del progresso delle ricerche scientifiche e delle tecnologie».

L'unico sistema sostenibile che può rilanciare lo sviluppo infrastrutturale della Sicilia, è l'affidamento distinto delle competenze: la realizzazione dei progetti è prerogativa dei professionisti, mentre la pianificazione e il controllo sono compiti che spettano esclusivamente agli uffici amministrativi. Invertire questi ruoli o creare situazioni ibride fra controllori e controllati, come spesso è successo e succede, ha causato un ingolfamento cronico, sia della macchina burocratica che di quella giudiziaria, con la conseguente e desolante mancanza di grandi opere necessarie.

DIALOGO CON GLI ISCRITTI: CONSIGLIO IN TRASFERTA A CALTAGIRONE

di Egidio Sinatra

Venerdì 09/11/2018 si è tenuto a Caltagirone l'incontro dell'Ordine degli Ingegneri di Catania con gli Ingegneri del Calatino, su invito dell'Associazione degli Ingegneri del Calatino, nell'ambito di una serie di incontri che l'Ordine sta tenendo nel territorio, attraverso le associazioni territoriali.

Il Consiglio è stato ospitato presso il Salone di rappresentanza Mario Scelba nel Palazzo di Città, sede del Municipio ed erano presenti, oltre ai colleghi ingegneri dell'area del Calatino, le personalità istituzionali nelle figure del Presidente del Consiglio Comunale Massimo Alparone e dell'Assessore Francesco Caristia in rappresentanza del Sindaco di Caltagirone Gino Ioppolo, questi ultimi anch'essi colleghi ingegneri. In rappresentanza della Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri di Catania era presente l'ing. Carlo Boero che ha portato i saluti del Presidente ing. Mauro Scaccianocce. Nell'occasione è intervenuto il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Catania nella sua formazione quasi al completo, a sottolineare la vicinanza delle istituzioni al territorio del Calatino, l'area della Città Metropolitana di Catania più distante da essa, sia geograficamente che per peculiarità



e specifiche caratteristiche e problematiche. A rimarcare che l'azione ordinistica risulta più efficace e puntuale se sviluppata sul territorio attraverso le associazioni locali, in questo caso tramite l'Associazione degli Ingegneri del Calatino.

Il tavolo è stato coordinato dal Presidente dell'Associazione degli Ingegneri del Calatino, Ing. Gaetano Mineo; durante i lavori il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Catania Giuseppe Platania ha esposto le attività svolte e le iniziative in programma per il prossimo anno, con riferimento in particolare all'area del Calatino. Durante l'incontro si è aperto un proficuo dibattito con i colleghi presenti, nella direzione di una sempre maggiore collaborazione tra l'Ordine ed i colleghi che si riconoscono in questa realtà associativa che non comprende soltanto gli ingegneri di Caltagirone

ma ricomprende coloro che operano in un'area vasta che va da Scordia a San Cono.

Il Presidente del Consiglio del Comune di Caltagirone, ing. Massimo Alparone in tale occasione ha annunciato la prossima stipula della Convenzione tra l'Ordine degli Ingegneri di Catania ed il Comune di Caltagirone dei tirocini formativi per giovani ingegneri.

Alla fine del dibattito si è tenuto un seminario sul recepimento della direttiva comunitaria 95/46/CE e del nuovo regolamento 2016/679/UE (GDPR) sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale, con l'attribuzione di due crediti formativi.



Il Consiglio dell'Ordine, accompagnato dai rappresentanti della Fondazione, si è riunito ad Acireale per incontrare e dialogare con gli iscritti dell'area acese. Nell'occasione sono intervenuti il sindaco Stefano Ali e l'assessore comunale alle Politiche di pianificazione e sviluppo del territorio Carmelo Maria Grasso, nostro past president. L'incontro, che si è svolto lo scorso 13 luglio nei locali del



Comune, è stato organizzato in collaborazione con l'associazione "ingegneriarchitettiacesi".

Anche Bronte tra le tappe territoriali in cui il Consiglio dell'Ordine, insieme alla Fondazione, ha incontrato i colleghi della zona. Un appuntamento, svoltosi lo scorso 22 giugno nella biblioteca dell'Istituto "B. Radice", voluto per un'opportunità di dibattito e di confronto con e tra gli iscritti. Ha collaborato all'organizzazione l'Associazione Ingegneri e Architetti dell'Etna. A fare da cornice all'evento il seminario sul "Regolamento Generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679: Applicazione agli studi professionali".

TRA PROFESSIONE E SPIRITO SPORTIVO: LE ATTIVITÀ DELLA SQUADRA DI CALCIO

di Paolo Vaccaro

L'Ordine degli ingegneri della provincia di Catania, attraverso la commissione 'giovani ed attività ricreative', ha programmato, anche per la stagione 2018/19, gli eventi sportivi a cui parteciperà la rappresentativa di calcio etnea. In particolare, sono state confermate le adesioni ai tornei istituzionali quali il nazionale e il regionale ingegneri e il torneo provinciale delle professioni, quest'ultimo dedicato alla figura di un giovane collega tragicamente scomparso anni or sono: Antonio Succi.

L'attività sportiva prevede un allenamento settimanale, il mercoledì a partire dalle 20:45 presso la struttura 'Leo Soccer' di via San G.B. De La Salle 8 Catania, aperto a tutti i colleghi amanti e praticanti del rettangolo verde. L'incontro settimanale, agli ordini dello staff tecnico rigorosamente e orgogliosamente formato da ingegneri, cura sia l'aspetto atletico che quello tecnico-tattico, per la preparazione alla partita ufficiale.



Nel corso del tempo, l'impegno costante del consiglio dell'Ordine e dei vari presidenti che si sono succeduti, ha consentito di ampliare la platea degli ingegneri interessati agli eventi sportivi e ha garantito a generazioni di colleghi la partecipazione alle attività sportive ordinistiche, nelle quali il fattore competitivo è da sempre associato al valore aggregativo.

Tale binomio ha permesso il conseguimento di importanti vittorie nei vari tornei in cui gli ingegneri etnei si sono cimentati, ma soprattutto ha permesso di sviluppare una rete di relazioni interpersonali, foriera di rapporti amicali, di confronto sui vari aspetti della

professione e di sinergie lavorative. E' proprio quest'ultimo aspetto che, al di là dei risultati conseguiti sul campo, interpreta correttamente lo spirito dell'attività sportiva ordinistica, ovvero di stringere e consolidare rapporti, di sincera amicizia e di fattiva collaborazione professionale tra i colleghi. Sono attivi un sito internet www.ingegnercalcio Catania.it e una pagina facebook, per informare, raccontare, partecipare, commentare condividere attraverso post, foto e video il mondo del calcio della comunità degli ingegneri etnei, ma soprattutto per divulgare i valori fondanti del gruppo sportivo.



Il Presidente **Giuseppe Platania**
Il segretario **Giuseppe Marano**